

PARLA L'AMMINISTRATORE DELEGATO ENRICO BRAIDOTTI

«Per trovare giovani di talento collaboriamo con l'Its Volta»

TRIESTE. Ha ventisei anni quando si trova nel team di ricercatori di Elettra coinvolti nella costruzione dell'acceleratore Fermi. Per il team di ricercatori diventa evidente che gli alimentatori a energia in corrente di cui hanno bisogno non esistono sul mercato. Inizia così la storia di Caen els, nata nel 2009 come spin off di Caen S.p.A., eccellenza del settore, a cui Elettra chiede di produrli a partire dal di-

segno dei propri progettisti. «Dal primo anno di reale operatività (il 2012), in cui abbiamo fatturato circa 500 mila euro, abbiamo chiuso il 2018 con un portafoglio ordini di 3,4 milioni» - commenta Enrico Braidotti amministratore delegato di Caen Els non nascondendo la soddisfazione per aver saputo crescere in un mercato di nicchia ad alto contenuto tecnologico, con pochi competitor ma storici e di

grandi dimensioni.

«Quando c'è stata l'opportunità di creare lo spin-off, l'ho colta al volo - dichiara - forse a muovermi è stata la volontà di avere sotto controllo il proprio destino, ciò significa misurarsi sia con i successi sia con gli eventuali insuccessi». «Siamo partiti che eravamo in due, in un ufficio di 20 metri quadri - racconta l'amministratore delegato - oggi abbiamo aperto anche una sede di



Enrico Braidotti

staccata di tipo commerciale negli Stati Uniti (Caen Technologies, Inc. a New York) ed un branch office in Germania (vicino a Karlsruhe), l'attività di Caen Els è autofinanziata al 100% rispetto all'attività della casa madre, abbiamo 14 dipendenti, quasi tutti a tempo indeterminato, più 3

apprendisti, che verranno poi stabilizzati alla fine del loro percorso formativo».

«Ovviamente - prosegue - siamo in maggioranza ingegneri e stiamo assumendo anche giovani tecnici che si sono formati alla Fondazione Its Volta; nel giro di 2 anni e mezzo contiamo di riuscire ad assorbire altre 4 persone». «Sicuramente - commenta - c'è uno scollamento tra mondo del lavoro e istruzione, abbiamo difficoltà a trovare figure altamente specializzate, per questo la collaborazione con la Fondazione Its Volta si è rivelata proficua». «Due anni fa - racconta - abbiamo iniziato a chiamare i laureandi in Ingegneria elettronica di tutta Italia, fino a Cagliari e Palermo, e tutti avevano trovato lavoro

prima di laurearsi, indubbiamente c'è molta richiesta sul mercato per Ingegneri elettronici e di contro pochissimi iscritti a questo corso di laurea in tutto il Paese». «Ciò che ci rende unici - dichiara - è l'alto contenuto tecnologico della nostra azienda, investiamo moltissimo in ricerca e sviluppo e anche per questo siamo riusciti a rubare quote di mercato ai nostri competitor, colossi storici del settore». «Indubbiamente - dichiara - c'è l'alto valore delle persone che ogni giorno lavorano ai nostri prodotti, un team in linea generale giovane, dai venti ai cinquant'anni circa, che partecipa a creare uno straordinario clima di entusiasmo intorno allo sviluppo di nuova tecnologia». — **I.m.**